

perchè qui ove ho cominciato a parlare del Consiglio dei dieci e della sua istituzione, qui è appunto il luogo di confutar quel romanzo, a cui si volle dare il nome di *Storia*. Né già in questo capo soltanto è mia intenzione di smascherar le sue favole: dovrei di troppo interrompere il filo del mio racconto. Qui mi limiterò a parlarne generalmente: in seguito poi dimostrerò particolarmente, di mano in mano che ne verrà il destro, false ed immaginarie le sue narrazioni, messe a confronto cogli autentici documenti, che ci offrono i nostri archivi.

E prima di tutto: perchè dare il titolo di *Storia del Consiglio dei dieci* ad un' opera, che del Consiglio dei dieci non reca se non pochissime cose, e che tutta invece riducesi a narrare, brevissimamente sì e frammista colle più favolose assurdità, la storia della repubblica di Venezia? Forse tutte le fila di quasi nove secoli, che precedettero l' istituzione di quel Consiglio, erano tirate a prepararla, a causarla? Forse tutto il giro dei pubblici affari fu nei secoli posteriori immedesimato colla vita e coi progressi di quella magistratura, o forse da quella riceveva esso il suo impulso? Nulla di tutto questo apparisce dagli inesatti talora e talora bugiardi racconti, che imbrattano quelle pagine. Il consiglio dei dieci vi schizza fuori ogni qual volta avvenga, ed anche ove non avvenga, l' occasione di nominarlo. E in ciò soltanto se ne fa consistere la storia. Come *Storia del Consiglio dei dieci*, parrebbe, che non dovesse occuparsi di altro, fuorchè dell' istituzione di questo, del suo progresso, delle sue leggi, delle sue ramificazioni e di tuttociò che direttamente od anche indirettamente ha relazione con esse: eppure, al confronto del totale complesso della sua narrazione, non se ne occupa che assai leggermente: il più è consecrato al racconto della storia di Venezia ed a considerazioni, derivate da profondissima ignoranza e di questa e dei luoghi e delle costumanze dei veneziani. Dall' esame di questo libro dee conoscere a prima vista chiunque abbia fatto un qualunque studio di storia veneziana, essersi limitato il suo autore alle sole cognizioni, che gli poterono